

**LEGGE 29 DICEMBRE 1990 N. 431**

**Interventi per l'adozione e l'integrazione ed il perfezionamento degli impianti di prevenzione e sicurezza.**

**Cap. 8207**

Per l'attuazione del piano previsto dalla L. 431/90 l'Amministrazione archivistica ha avuto a disposizione uno stanziamento complessivo di £. 11.000.000.000.

L'intero stanziamento è stato completamente impegnato nel corso degli esercizi 1990 e 1991 con una serie di interventi a favore degli Archivi di Stato di Verona, Teramo, Torino, Palermo, Roma, Firenze, Genova e Archivio Centrale dello Stato.

Al 31.12.1997 risultavano completati e pagati interventi per £. 6.820.000.000 mentre rimanevano da completare le opere per gli Archivi di stato di Genova, Roma e Palermo per una spesa complessiva di £. 4.180.000.000.

LEGGE 23.1.92, n. 34 - Art. 4 ex legge 1.12.86, n. 879

Proroga e rifinanziamento di disposizioni di legge concernenti la ricostruzione dei territori del Friuli colpiti dal terremoto del 1976

La suddetta legge autorizza all'art. 4 comma 1, l'ulteriore spesa di lire 20 miliardi nel periodo 92-94 per il completamento dell'opera di ripristino e di restauro del patrimonio culturale e degli impianti di cui all'art. 6 comma 1 della legge 1.12.86 n. 879, limitatamente ai complessi edilizi adibiti al culto.

Le quote per il triennio 92-94 sono determinate in lire 10 miliardi per il 92, lire 5 miliardi per il 93 e lire 5 miliardi per il 94.

Con D.M. 5.5.92 sono stati impegnati sul Cap. 8101 lire 15 miliardi. Lo stanziamento previsto in lire 10 miliardi riferentesi alla legge n. 34 del 23.1.92, è stato aumentato di lire 5 miliardi a seguito della richiesta di variazione per l'anno A.F. 1992 proposta sulla tabella 21 del 29.7.91 ai sensi della legge n. 879 del 1.12.86 art. 6 comma 1, allora vigente.

Con D.M. 29.4.93 nel corso dell'A.F. 1993 sono stati impegnati lire 5 miliardi.

Nell'A.F. 1994 sul Cap. 8101 con D.M. 12.1.94 a fronte dei 5 miliardi previsti sono stati impegnati lire 3 miliardi. Con D.M. 12.12.94 sono stati impegnati i restanti 2 miliardi, per effetto del disposto di cui alla legge 23.12.94 n. 725 (Finanziaria 95) sul sopra citato Capitolo per l'A.F. 95.

Nell'A.F. 1994 sul cap. 8101 con D.M. 12.12.94 è stato approvato il piano di spesa per lire 2.000.000.000 per l'A.F. 1995, successivamente impegnati con D.M. 9.1.95.

Al 1.7.98 sui Capitoli 8101 e 8008 risultano rispettivamente i seguenti residui passivi:

|                |               |
|----------------|---------------|
| Cap. 8101 lire | 1.842.650.000 |
| Cap. 8008 lire | 149.705.000   |

Sul capitolo 8101 risulta la seguente somma perentia :  
lire 141.013.935

LEGGE 10 FEBBRAIO 1992, N. 145Interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni archivistici

Cap. 8203: Spese per l'adeguamento funzionale e strutturale dei locali adibiti a sedi di Archivi di stato, alle misure di prevenzione incendio, ecc...

La legge 145/92 ha stanziato a favore dell'Ufficio Centrale per i Beni Archivistici per l'adeguamento strutturale e funzionale dei locali adibiti a sedi di Istituti archivistici la somma complessiva di £. 13.800.000.000.

Ai sensi della suddetta legge è stato predisposto un piano di interventi destinando la somma di 12 miliardi per le opere di adeguamento degli immobili di £. 1.800.000.000 per l'acquisto di due immobili da destinare a nuove sedi degli Archivi di Stato di Pavia e Rovigo.

Sulla base del piano si è proceduto ad impegnare l'intero stanziamento accreditando i fondi relativi agli Archivi di Stato di Genova, Palermo, Torino, Vercelli ed alla Sovrintendenza archivistica per la Toscana per l'esecuzione delle opere di adeguamento dei locali in cui risultano ubicati tali istituti.

I relativi lavori sono stati appaltati e risultano in fase di completamento.

Non è invece possibile procedere all'acquisto degli immobili da destinare a nuove sedi degli Archivi di Stato di Pavia e Rovigo in quanto i rispettivi proprietari degli immobili dopo una fase di trattative hanno rinunciato a vendere.

Si è reso necessario procedere ad una variazione del piano di spesa in precedenza predisposto e destinare la somma di £. 1.800.000.000 all'esecuzione di lavori di restauro e adeguamento delle sedi degli Archivi di Stato di Asti e Torino.

La legge in argomento è stata successivamente rifinanziata con uno stanziamento di £.21.000.000.000 ai sensi della legge 358/93.

Tale stanziamento è stato utilizzato per l'effettuazione di interventi di adeguamento strutturale e funzionale degli immobili sedi di Istituti archivistici.

I lavori di ristrutturazione sono attualmente in fase di realizzazione.

LEGGE 10 FEBBRAIO 1992 N. 145Interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni archivistici.

Cap. 8230: Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la precatalogazione e l'inventariazione dei beni archivistici, nonché per l'acquisto e l'esproprio di materiale archivistico pregevole degli Archivi di Stato.

La legge 145/92 ha stanziato a favore dell'Ufficio Centrale per i Beni archivistici per il triennio 1991-1993 la somma complessiva di lire 34.200.000.000 per l'esecuzione di interventi di restauro del patrimonio archivistico, acquisto di archivi privati di notevole interesse storico, interventi di precatalogazione e inventariazione dei beni archivistici.

Ai sensi della suddetta legge è stato predisposto un piano di interventi destinando lo stanziamento nel modo sottoindicato:

- 1) restauro materiale archivistico *l.* 4.875.000.000.
- 2) riproduzione di sicurezza su CD rom dell'archivio fotografico conservato presso l'Archivio Centrale dello Stato *l.* 1.080.000.000.
- 3) proseguimento del censimento degli archivi di deposito delle amministrazioni statali *l.* 716.000.000.
- 4) precatalogazione, inventariazione e riproduzione su dischi ottici dei beni archivistici *l.* 26.329.000.000.
- 5) acquisto di archivi di notevole interesse storico *l.* 1.200.000.000

Sulla base del piano si è provveduto ad impegnare l'intero stanziamento e ad iniziare le procedure per l'affidamento degli appalti.

Gli interventi previsti ai punti 1, 2 e 3 di restauro del materiale archivistico sono stati autorizzati e interamente completati.

La legge in argomento è stata rifinanziata successivamente con uno stanziamento di *l.* 9.000.000.000 ai sensi della legge 358/93.

Tale stanziamento è stato utilizzato per la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) restauro e salvaguardia del materiale archivistico per un importo di *l.* 7.524.000.000
- 2) precatalogazione, inventariazione e riproduzione su dischi ottici dei beni archivistici *l.* 1.250.000.000
- 3) acquisto di archivi privati di notevole interesse storico lire 226.000.000

I lavori di cui al punto 1 sono stati interamente autorizzati e completati

## UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI

Legge 10 febbraio 1992 n. 145. Interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni culturali.

Capitolo 8230: spese per il recupero, la salvaguardia, la precatalogazione, inventariazione e valorizzazione dei beni archivistici

### 1) Progetto "riproduzione su disco ottico delle serie archivistiche"

*Totale finanziamento £ 12.045.000.000*

La legge 10 febbraio 1992, n. 145, "interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni culturali", prevedeva, all'art. 1 co. 2 lett. b), il finanziamento di progetti diretti alla salvaguardia del patrimonio archivistico.

Con decreto ministeriale 25 giugno 1992 è stato adottato il piano triennale di attuazione degli interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni culturali, secondo il programma approvato con il decreto ministeriale 6 marzo 1992;

Nel citato decreto ministeriale 25 giugno 1992 era incluso, tra l'altro quale mezzo di salvaguardia, il finanziamento delle spese per la riproduzione su disco ottico delle serie archivistiche conservate presso gli Archivi di Stato di Milano, Venezia, Torino, Firenze, Siena, Lucca, Perugia, Roma, Cagliari, per complessivi £ 12.045.000.000.

Considerato che il progetto tecnico inizialmente posto alla base del piano di attuazione della legge era stato rapidamente superato dall'evoluzione della tecnologia informatica e della stessa legislazione che aveva legalizzato l'uso del disco ottico come mezzo di archiviazione dei documenti, l'Amministrazione ha stimolato gli Istituti destinatari dei finanziamenti a riformulare il progetto predisposto in quanto non rispondente alle esigenze dei singoli istituti e non più adeguato all'evoluzione della tecnologia e ad affidare la predisposizione dei progetti esecutivi ad Istituti pubblici di ricerca (es. C.N.R.) o a qualificati Istituti universitari. Nel 1996 si è pertanto proceduto alla riformulazione dei progetti esecutivi, mentre nel 1997 ha avuto inizio l'inizio la loro realizzazione. Sempre nel 1997 sono stati effettuati gli accreditamenti agli Istituti coinvolti nel progetto.

*Totale finanziamento £ 12.045.000.000*  
*impegni nell'anno 1997 £ 11.639.000.000*  
*impegni a tutto il 1997 £ 11.639.000.000*

### 2) Progetto "Anagrafe degli Archivi Italiani", con finanziamento di £ 14.284.000.000

Il progetto riguarda il proseguimento del censimento degli archivi e la formazione della relativa banca dati nei confronti degli archivi vigilati dalle Soprintendenze Archivistiche e nei confronti degli archivi conservati presso i maggiori Archivi di Stato. Nel 1997 il progetto era in fase avanzata di realizzazione. Non era ancora iniziata la fase esecutiva negli Archivi di Stato di Milano, Roma e Venezia.

*Totale finanziamento £ 14.284.000.000*  
*impegni nell'anno 1997 £..... 0*  
*impegni a tutto il 1997 £ 14.284.000.000*

## CAPITOLO 8230

**LEGGE 10 FEBBRAIO 1992 N. 145****Interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni archivistici**

Con riferimento al punto 5, tra i vari interventi previsti dalla legge 145/92 era incluso l'acquisto di archivi privati di notevole interesse storico per complessive lire 1.200.000.000. Il piano approvato con D.M. 25/6/92 assegnava la gestione di tali acquisti alla Divisione Vigilanza. La somma, prevista dall'art 1 comma 2 lettera c — acquisto di archivi privati è stata di fatto impegnata con D.M. 9/4/93, come segue: - LIRE 770.000.000 RES. 92; - LIRE 430.000.000 COMP. 93. Gli effettivi accreditamenti, per complessive lire 1.200.000.000, sono stati disposti alle Sovrintendenze competenti (Piemonte, Lazio, Liguria, Toscana) nell'anno Finanziario 1993 con D.M. 16/7/93, per l'acquisto di ben. 6 complessi documentari.

Con riferimento al punto 3 relativo al rifinanziamento della legge, a seguito del rifinanziamento avvenuto con legge n. 358/93 per l'acquisto di archivi di notevole interesse storico, sono stati acquistati altri 3 complessi documentari, destinati alla Lombardia (2) ed alla Sicilia (1), per un importo complessivo di lire 225.200.000. Le somme sono state impegnate in data 18/7/94 e le corrispondenti autorizzazioni di accreditamento sono state emesse in data 4/10/94.

Tutti gli acquisti previsti (inclusi quelli del rifinanziamento) risultano quindi interamente perfezionati entro l'anno finanziario 1994

## CAPITOLO 8230

**ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI ED IMMOBILI DI PARTICOLARE  
INTERESSE ARTISTICO E STORICO PER LE ESIGENZE DEL SETTORE  
ARCHIVISTICO LIRE 3.000.000.000; DEI QUALI LIRE 1.200.000.000 DESTINATI  
ALL'ACQUISTO ARCHIVI SECONDO IL PIANO PREVISTO DAL D.M. 25/6/1992**

|                                                         |                                        |
|---------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| <b><u>Totale stanziamento originale COMPLESSIVO</u></b> | <b><u>LIRE 1.200.000.000</u></b>       |
| SOMME IMPEGNATE CON DM 24/11/1992                       | RES. 91 LIRE 215.000.000+              |
|                                                         | RES. 92 LIRE 555.000.000+              |
|                                                         | <b><u>RES 93 LIRE 430.000.000=</u></b> |
| <b>TOTALE IMPEGNI</b>                                   | <b>LIRE 1.200.000.000</b>              |
| <b>PAGAMENTI DISPOSTI NELL'A. F. 1993</b>               | <b><u>LIRE 1.200.000.000</u></b>       |

**LEGGE 10 FEBBRAIO 1992, n. 145****Interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni culturali**

La legge 10 febbraio 1992, n. 145 recante interventi organici di recupero, salvaguardia, restauro, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico, artistico e storico, bibliografico e archivistico ha disposto all'art. 1 la spesa di lire 397 miliardi, nel triennio 1991/93 (con legge finanziaria 1993 la spesa di lire 45 miliardi è stata rinviata al 1994), secondo un programma triennale di indirizzo, articolato in più piani di attuazione, approvato con D.M. 6.3.1992, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 13.3.1992.

Sentito il parere del Consiglio Nazionale per i Beni Culturali e Ambientali espresso nelle sedute del 29 aprile e 8 maggio 1992, ai sensi dell'art. 4 della citata legge, è stato adottato con D.M. 25.6.1992 un piano triennale di attuazione degli interventi che prevede per l'Ufficio Centrale per i Beni AA.AA.AA.AA. e SS. l'assegnazione complessiva di lire 224 miliardi.

Successivamente, con il D.M. 8.3.1993 è stato approvato il piano triennale degli interventi per l'importo complessivo di lire 189 miliardi, parzialmente impegnato per l'importo di lire 139.926.400.000, relativo ai singoli obiettivi previsti dall'art. 3 del citato D.M. 6.3.1992:

- a) per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio architettonico, artistico e storico, bibliografico e archivistico
- b) per la realizzazione di interventi di recupero, salvaguardia e restauro del patrimonio suddetto
- c) per l'acquisizione di beni mobili o immobili di particolare interesse artistico e storico
- d) per la prosecuzione dell'attività di inventariazione, precatalogazione e catalogazione dei beni culturali nonché di completamento e razionalizzazione del sistema informativo centrale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Con i DD.MM. 20.5.1993 e 4.12.1993 sono stati, inoltre, approvati i piani di spesa riguardanti la lettera e): valorizzazione del sistema museale nazionale, per l'importo complessivo di lire 35 miliardi, parzialmente impegnati per l'importo di lire 27.180.300.000.

Sono stati, infine, assegnati al suddetto Ufficio Centrale 60 miliardi di cui 24 miliardi per la corresponsione di contributi per gli interventi di restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali non statali (comma 2 art. 3 L. 145/92), e 36 miliardi per la realizzazione di progetti presentati dalle regioni, dagli enti locali, che prevedono la collaborazione dello Stato e degli enti medesimi (comma 5 art. 3 L. 145/92).

I relativi piani di spesa sono stati approvati rispettivamente con D.M. 30.1.1993 (i cui fondi sono stati interamente impegnati) e con D.M. 21.5.1993 (i cui fondi sono stati parzialmente impegnati per lire 28.844.300.310).

Si fa presente, comunque, che l'importo complessivo residuo, relativo a tutti i piani citati, ammontante a lire 42.819.699.690, è stato interamente impegnato nel corso di quest'anno, e che non è possibile quantificare i residui propri di stanziamento in quanto i capitoli interessati comprendono anche i fondi relativi al piano ordinario di spesa.

La legge finanziaria 24.12.1993, n. 538 ha disposto un nuovo finanziamento complessivo di lire 150 miliardi di cui lire 90 miliardi per interventi di competenza dell'Ufficio Centrale per i Beni AA.AA.AA.AA. e SS.

Con D.M. 30.6.1994 è stata autorizzata la spesa complessiva di lire 85.000.000.000.

Successivamente con D.M. 11.11.94 è stato approvato il piano di spesa riguardante i seguenti capitoli dello stato di previsione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per complessive lire 85.000.000.000, così suddivise:

|           |      |                                 |
|-----------|------|---------------------------------|
| Cap. 8001 | Lire | 4.275.000.000 A.F. 1994         |
| Cap. 8005 | Lire | 24.225.000.000 A.F. 1994        |
| Cap. 8019 | Lire | 19.000.000.000 A.F. 1994        |
| Cap. 8036 | Lire | 9.500.000.000 A.F. 1994         |
| Cap. 8103 | Lire | 10.000.000.000 A.F. 1994        |
| Cap. 8103 | Lire | <u>18.500.000.000 A.F. 1995</u> |
| Totale    | Lire | 85.000.000.000                  |

Il predetto D.M. 11.11.94 ha previsto di disporre con successivi provvedimenti l'impegno della somma di lire 4.500.000.000 derivante dalla riserva del 5% dello stanziamento complessivo di lire 90 miliardi, previsto dal D.M. 1.4.94 per gli eventuali accordi di programma di cui all'art.1 comma 5, della legge 145/92, sui seguenti capitoli di spesa:

|          |      |                      |
|----------|------|----------------------|
| Cap.8001 | Lire | 225.000.000          |
| Cap.8005 | Lire | 1.275.000.000        |
| Cap.8019 | Lire | 1.000.000.000        |
| Cap.8036 | Lire | 500.000.000          |
| Cap.8103 | Lire | <u>1.500.000.000</u> |
| Totale   | Lire | 4.500.000.000        |

Ai sensi dell'art. 3 della legge 145/92, i fondi necessari alla realizzazione di progetti, inseriti nel piano di spesa approvato, sono stati messi a disposizione dei funzionari delegati, mediante ordini di accreditamento, emessi soltanto sulla bozza del piano, in deroga al limite di cui all'art. 56 del R.D. 18.11.1923, n. 2440 e successive modificazioni.

I predetti funzionari delegati hanno assunto a valere sui fondi messi a loro disposizione in deroga ai limiti previsti dalla legislazione vigente, i relativi impegni di spesa che sono sottoposti al controllo successivo in sede di rendiconto.

Con D.M. 30.11.95 è stato approvato il piano di spesa per lire 835.000.000, previo parere favorevole espresso al riguardo dal Comitato di Settore del Consiglio Nazionale per i Beni Culturali e Ambientali, per la realizzazione dei sottosegnati progetti, che prevedono la collaborazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali mediante accordi di programma, art.1 comma 5 L. 145/92, il cui onere viene posto a carico dei seguenti capitoli, per l'importo a fianco di ciascuno specificato, per l'A.F. 95/R. 94:

Cap. 8036 lire 500.000.000 per la realizzazione del seguente progetto:

"Precatalogazione dei Beni a rischio dell'Emilia Romagna".

Cap. 8019 lire 335.000.000 per la realizzazione del seguente progetto:

"Riassetto e collegamento museo-antiquarium di Fiesole  
(Firenze), costo I lotto a carico amministrazione"

In relazione al rilievo della Corte dei Conti n. 9 del 1.2.96, è stato predisposto un successivo decreto integrativo con conseguente registrazione del provvedimento originario in data 7.3.97.

Per quanto riguarda la situazione dei residui passivi, non è possibile una perfetta individuazione, in quanto sui sopra citati capitoli vengono imputate anche le spese della programmazione ordinaria.

Al 1/7/98 risultano le seguenti somme perenti :

-CAP. 8036 lire 6.425.280.940

-CAP. 8019 lire 6.584.590.874

**LEGGE 23 DICEMBRE 1992, n. 505 - ART. 1 - 9 comma**

Provvidenze in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dall'ottobre 1991 al luglio 1992 e altre calamità naturali.

La legge 23.12.1992, n. 505, prevede, all'art. 1 comma 9, per gli interventi sul patrimonio culturale danneggiato dalle avversità atmosferiche, lo stanziamento di lire 11 miliardi per il biennio 1994/95.

Con il D.M. 13.4.1994 è stato approvato ed interamente impegnato, ai sensi di quanto disposto dalla legge finanziaria 94, il relativo piano di spesa sulla base delle proposte inviate dai Soprintendenti competenti delle regioni Abruzzo, Molise, Marche (solo Beni AA.AA.) e Lombardia (solo Beni AA.AA. di Milano e AA. e SS. di Brescia), gravanti sui Cap. 8005 e 8103.

I suddetti fondi sono stati interamente accreditati ai funzionari delegati degli organi periferici.

Per quanto riguarda la situazione dei residui passivi, non è possibile una perfetta individuazione, in quanto sui capitoli 8005 e 8103 vengono imputate anche le spese della programmazione ordinaria.

**LEGGE 5 APRILE 1993, n. 103****Interventi per il patrimonio culturale e artistico dell'antico ducato di Urbino e del Montefeltro**

La legge 5 aprile 1994, n. 103, autorizza all'art. 1, nel biennio 94/95 la spesa complessiva di lire 40 miliardi, di cui lire 37 miliardi per il completamento degli interventi in oggetto e lire 3 miliardi per gli interventi di conservazione, restauro e valorizzazione del complesso monumentale della Santa Casa di Loreto.

A seguito di quanto previsto dalla legge finanziaria 538/93 che ha rimodulato le annualità di spesa ripartendo i 40 miliardi in un triennio, è stato approvato e impegnato per l'intera somma il relativo piano di spesa, (D. M. 30/6/1994) sulla base delle proposte presentate dagli enti locali interessati e dalle competenti Soprintendenze, esaminate e trasmesse dal Comitato Regionale per i Beni Culturali delle Marche ai sensi della legge 103/93.

I fondi riguardanti gli AA. FF. 1994/1995 ammontanti a lire 20 miliardi sono stati interamente accreditati.

Inoltre, è stato richiesto al Ministero del Tesoro di ripartire l'ultima annualità 1996 di lire 20 miliardi secondo quanto proposto dagli Organi periferici; nel modo sottoindicato:

CAP. 8005 lire 3.050.000.000

CAP. 8103 lire 16.950.000.000

fondi riguardanti gli AA.FF. 1994/1995 sono stati interamente accreditati.

Per quanto concerne l'A.F. 1996 sono state disposte le seguenti aperture di credito:

CAP: 8005 lire 3.050.000.000

CAP. 8103 lire 16.950.000.000

I lavori relativi agli interventi inseriti nel piano sono di competenza delle Soprintendenze delle Marche e dell'Umbria (per quanto riguarda la città di Gubbio).

Per quanto riguarda la situazione dei residui passivi, non è possibile una perfetta individuazione, in quanto sui capitoli 8005 e 8103 vengono imputate anche le spese della programmazione ordinaria.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI LIBRARI LE ISTITUZIONI CULTURALI E L'EDITORIA

**DECRETO LEGGE 16.1.1996, N.15" DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RESTAURO, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL BENI CULTURALI.**

In data 25.2.1994 venne stipulata una convenzione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Accademia della Crusca per la conferma del Centro di Studio "Opera del vocabolario italiano", ai sensi dell'art.2 della legge 6.1.1983, n.6.

Il D.L.16.1.1996, n.15, convertito in legge 6 marzo 1996, n.120, ha disposto per l'esercizio finanziario 1996, un contributo di L.800.000.000 a favore del Centro di studio "Opera del vocabolario italiano".

Con decreto del Ministro del Tesoro n.112802 del 15.2.1996, sono state apportate le variazioni di bilancio nello stato di previsione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali: capitolo di competenza 7909.

Con decreto ministeriale del 16.10.1996 è stato autorizzato il pagamento della somma di L.800.000.000 in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche quale contributo da destinare al Centro di studio per l'Opera del vocabolario italiano.

**LEGGE 20 GENNAIO 1992, N. 56**

**Leopardi nel mondo**

La legge n. 56 del 20 gennaio 1992 all'art. 4 attribuisce per la realizzazione del Progetto "Leopardi nel mondo" un contributo straordinario, iscritto nell'apposito Cap. 7905, di L. 10 miliardi dal 1992 al 2000.

Questo Ufficio Centrale, ai sensi delle disposizioni legislative e sulla base del programma dei lavori e delle attività presentato dalla Giunta esecutiva del Comitato Nazionale per le celebrazioni di G. Leopardi, beneficiaria del contributo, ha erogato la somma di L. 1.000.000.000 annualmente dal 1992 al 1994.

Relativamente agli anni finanziari successivi lo stesso art. 4, comma 2, rimanda all'art. 11, comma 3 lettera C della legge 5 agosto 1978 n. 468.

A seguito delle riduzioni del 3% apportate sulle spese in conto capitale dalla legge n. 85/95, per gli anni 1995, 1996 e 1997, il contributo annuo è stato di L. 970.000.000.

Questo Ufficio ha provveduto a liquidare l'importo di L. 970.000.000, stanziato sul Capitolo 7905 della Rubrica 2, a favore della citata "Giunta" per la realizzazione degli interventi dalla medesima deliberati.

## **MINISTERO DELL'AMBIENTE**

### **RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

Il Servizio IAR del Ministero dell'Ambiente cura i finanziamenti relativi ai programmi DISIA, DERISP, AREE URBANE, AREE A RISCHIO, AREE CRITICHE, di cui all'art. 6 e 7 della legge 305/89, approvati dalle delibere CIPE 3/8/90, 21/12/93 e successive modificazioni.

- Allo stato attuale il consuntivo dell'esercizio finanziario 1997 riporta, a fronte di una massa spendibile di 65.111 milioni, impegni totali pari a 45.845 milioni, ovvero al 70,4 % della massa spendibile. Questo scarto è dovuto prevalentemente alla legge 30/1997, che ha bloccato gli impegni.

Gli stanziamenti al 31/12/97 ammontavano a :

- 36.500 milioni (capitolo 8501) di cui sono stati impegnati 21.900 milioni ;
- 4.000 milioni (capitolo 8505) di cui sono stati impegnati 2.400 milioni;
- I residui di stanziamento, al 31/12/97, ammontavano a :
  - 14.600 milioni sul capitolo 8501 (aree a rischio e ad elevata concentrazione di attività industriali);
  - 1.600 milioni sul capitolo 8505 (istituito ai sensi della legge 344/1997) Premi;
  - 200 milioni sul capitolo 8451, (istituito ai sensi della legge 344/1997) supporto alle P.A. ;

I residui di stanziamento sono determinati in prevalenza dall'entrata in vigore della legge 344/97 a chiusura dell'esercizio 1997, senza procedure di spesa predeterminate e dalla Legge n. 30/97.

- I residui passivi fanno riferimento a due capitoli di conto capitale, 8501 relativo al risanamento ambientale delle aree a rischio e delle aree ad elevata concentrazione di attività industriali, e 8502 relativo al disinquinamento atmosferico e acustico nelle aree urbane.

#### **8502 Disinquinamento atmosferico e acustico**

Negli esercizi finanziari 1991-1997 sono stati impegnati 249.621 milioni sul capitolo 8502. A fronte di queste risorse impegnate, sono stati trasferiti alle Regioni, alle Provincie ed ai Comuni 128.740 milioni, pari al 52% degli impegni.

E' stata reiscritta nel corso del 1997 la somma di lire 2.201 milioni per interventi del Comune di Torino.

La percentuale delle risorse trasferite è condizionata alle procedure di certificazioni dello stato di avanzamento dei lavori, fissate dalle suddette delibere, nonché dalla conseguenze del DPCM 20/2/98 sui limiti di giacenza di Tesoreria Unica che ha ridotto la possibilità di trasferimento di risorse agli Enti Locali e alle Regioni.

#### **8501 Piani di disinquinamento**

- Negli esercizi finanziari 1991-1997 sono stati impegnati 334.716 milioni sul capitolo 8501.

- A fronte di queste risorse impegnate, sono stati trasferiti alle Regioni 239.716 pari al 72% degli impegni.

La percentuale di risorse trasferite avrebbe potuto essere maggiore se fosse stato completato l'iter autorizzativo dei piani di risanamento delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e Taranto approvati dal Comitato tecnico di coordinamento Stato, Regione Puglia nell'estate del 1997.

**7001 Azioni Nazionali**

- E' stata reinscritta nel corso del 1997 (capitolo 7001) la somma di lire 1.539.047.000 per le convenzioni stipulate con l'ANPA, CUEIM, ASSOFIR, BIOTRONIX, LUISS e Università di Cagliari.

Per quanto riguarda i residui passivi,

- la auspicata pubblicazione del DPR 23.4.1998, di approvazione dei piani di risanamento delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto e Brindisi, e la adozione del piano di risanamento dell'area ad elevata concentrazione di attività industriali di Ravenna, considerate le procedure previste dagli articoli 72, punti 1 e 3, e 74, punto 6 del D.L. 31/3/98 n. 112, consentirà il trasferimento entro l'anno 1998 di circa 50 miliardi, con consistente diminuzione di residui passivi sul capitolo 8501, pari al 13% del totale degli impegni.

- lo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti per il disinquinamento atmosferico e acustico, considerando che le procedure avviate non sono modificabili in corso d'opera, consente di prevedere il trasferimento entro 1998 l'anno di circa 40 miliardi, con una riduzione dei residui passivi sul capitolo 8502 fino al 30% del totale degli impegni;

Per le economie esse sono strettamente legate ai residui di stanziamento da un lato, ed agli effetti delle manovre di bilancio dall'altro.

In conclusione si sottolinea l'urgenza di adottare le procedure di attuazione dell'art. 7 della legge 344/97 e dell'art. 8 della legge 267/98 in quanto tali procedure sono determinanti per evitare l'aumento del volume totale dei residui di stanziamento 1998.